

Con il ritorno in Italia dalla Turchia dei ragazzi della II C Europeo della Marchetti, si conclude il progetto Erasmus “ Be an artist to save the Planet”, 2021/2022



Emozioni ed esperienze difficili da dimenticare per i cinque “ambasciatori” del Progetto Erasmus della scuola Marchetti che hanno soggiornato in Turchia, ad Afyonkarahisar, nella settimana dal 10 al 14 maggio, capitanati dai docenti Monti e Del Moro ed ora di ritorno a Senigallia. Gli alunni rappresentavano la nostra scuola e l’Italia nell’ultima tappa dell’impegnativo progetto di mobilità europea che ha coinvolto i ragazzi della classe seconda c nell’anno scolastico in corso. Il tema affrontato in questa ultima trasferta internazionale, ai confini dell’Europa, era rappresentare il problema dell’inquinamento attraverso scatti fotografici realizzati dai ragazzi per allestire una mostra con i loro pari età. Il programma proposto dai partner turchi per i nostri cinque ragazzi e i loro docenti è stato ricchissimo ed ha consentito di esplorare luoghi bellissimi di una magica Turchia dove echi del passato greco romano di quella terra si legano ai sapori e alle usanze orientali, di rinsaldare rapporti e relazioni con i compagni di varie nazioni in un’atmosfera di reciproca fiducia e allegria. Calorosissima è stata l’accoglienza dei ragazzi da parte dei coetanei turchi, dopo un viaggio lungo e faticoso, bellissime le escursioni organizzate ai siti archeologici, le esperienze culinarie e musicali folcloristiche vissute dai nostri “ambasciatori” che hanno potuto conoscere una cultura e un popolo che ha legami antichissimi e costanti con il nostro continente. Con questa trasferta turca si conclude positivamente l’esperienza del progetto Erasmus “Be an artist to save the Planet” della Marchetti. Nel corso di quattro appuntamenti, quest’anno venti ragazzi della nostra scuola hanno potuto vivere una analoga esperienza, con coetanei provenienti dalla Spagna, Polonia e Turchia e lavorare con essi per esprimere attraverso il linguaggio dell’arte la necessità di salvare e preservare la bellezza del nostro pianeta. Guardando gli occhi dei nostri ragazzi, ascoltando i loro racconti, osservando i loro volti nelle foto e nei video realizzati, possiamo certo affermare che il progetto Erasmus è stata, senza alcun dubbio, un’occasione preziosa di crescita culturale ed umana di tutti i nostri alunni, che hanno imparato a gestire le proprie ansie, a relazionarsi con realtà nuove e sconosciute, ad accettarne le diversità, così come recita il motto della UE “Uniti nella diversità”, per uno scopo più alto. Quindi, al termine di questa bellissima esperienza, il nostro grazie va a tutti coloro che hanno lavorato perché ciò avvenisse, malgrado la pandemia che ha rischiato di far annullare ogni progetto. Un grazie di cuore va alla prof.ssa Angela Anselmi che per prima ha creduto nel Progetto Erasmus e ha lavorato con dedizione per portarlo alla Marchetti, al prof. Monti che ne ha raccolto l’eredità con energia inesauribile e

generosità, alla prof.ssa Del Moro che ha supportato lo sforzo organizzativo e accompagnato i ragazzi, a tutta la Commissione Erasmus, alla Segreteria, senza la quale non si sarebbero potute effettuare le mobilità, alla dirigente Filipponi che ha sostenuto l'iniziativa e, in particolare, ai ragazzi e alle loro famiglie che, malgrado le difficoltà dei tempi presenti, hanno aderito con entusiasmo e fiducia al Progetto, esprimendo al contempo adesione agli ideali di cooperazione e di fratellanza che esso incarna.

